

Gabriella versione sexy

Pession seduce il "Prefetto di Ferro", oggi in onda su Rail

LA GRANDE FICTION

PATRIZIA VACALEBRI

Roma

Nella scena dell'incontro fatale tra il prefetto Cesare Mori e la bella baronessa Elena Chiaromonte, lui, 'Il Prefetto di Ferro', la sorprende mentre, elegantissima e discinta, con addosso solo una vestaglia, suona con passione Chopin al pianoforte, nella sua gelida casa. Troppo bella e ambigua per resistere. Anche se lui è Cesare Mori, l'uomo che combatté la mafia prima a Trapani poi a Palermo fino al 1929, nei primi decenni del Novecento. La figura storica del prefetto nominato poi Senatore del Regno, rievocata da Rail con la miniserie in due puntate 'Cesare Mori: Il Prefetto di ferro', una coproduzione Artis Edizioni digitali spa e RaiFiction, girata in Puglia e nel Lazio (con il sostegno e il finanziamento della Apulia Film Commission e della Regione Lazio), da Gianni Lepre, ma ambientata a Gangi in Sicilia. A raccontare qualche retroscena della miniserie in due puntate, in onda in prima serata oggi e domani, che vede protagonista l'attore francese Vin-

Il ruolo di Cesare Mori è stato affidato a Vincent Perez. Nel cast c'è anche Anna Foglietta

cent Perez, è Gabriella Pession, che interpreta un cameo, il ruolo 'straordinario' della baronessa Chiaromonte. Nel cast anche Adolfo Margiotta nei panni di Spanò e Anna Foglietta, in quelli della moglie del prefetto, Angelina. "La Baronessa Chiaromonte è bella, ambigua, affascinante, corrotta ma fragile - svela Pession - e non è assolutamente il personaggio centrale della storia. Anche se, io ho amato subito questo ruolo, perchè mi ha dato la possibilità d'interpretare, accanto a Vincent, attore che stimo e conosco da anni, un personaggio femminile ambiguo, nella sua apparente forza e nel suo provare al contempo 'paura', chiedendo protezione dalla malavita. Ma lei è anche forte, nel suo vincere la paura, filo conduttore di ogni storia di mafia, suonando con impeto il pianoforte nella sua casa gelida. Lei è sola: è una vedova ma cova 'ambiguamente' il desiderio di rinascita. Per il Prefetto rappresenta 'la tentazione'. Ma, "Elena non è assolutamente una femme fatale che seduce Cesare Mori - si corregge l'attrice - è una donna colta, una musicista, è bellissima. Il colpo di fulmine tra i due è inevitabile. Lui però è sposato, sua moglie è malata e hanno adottato un bambino, Saro. Non voglio e non posso dire di più". Inoltre, "avevo sempre desiderato interpretare - aggiunge Pession - un ruolo femminile ambientato negli anni Venti per via della moda dell'epoca. Indosserò degli abiti fantastici. Il costumista che rende la baronessa elegantissima è Walter Azzini. Poi per interpretare la baronessa ho passato ogni giorno almeno tre ore in sala trucco".



L'attrice Gabriella Pession nel ruolo della baronessa Chiaromonte

